

Cultura & Spettacoli

L'ESPOSIZIONE, CURATA DA ROBERTO SFORNI, FA PARTE DELLE INIZIATIVE PER RAMMENTARE L'OLOCAUSTO

Gli ebrei, "ma che razza di gente!"

In cento scatti a Paulo una carrellata sui protagonisti di un'epoca

PAULLO Volti allegri, soddisfatti. Espressioni serie, assortite. Sono i ritratti fotografici degli ebrei che hanno lasciato un'impronta indelebile nella cultura, nelle scienze e nello spettacolo. Cento fotografie esposte fino al 19 febbraio al primo piano del palazzo della biblioteca comunale a Paulo, in piazza della Libertà (l'orario di apertura è quello della biblioteca: tel. 02 90630032). L'originale rassegna, dal titolo *... ma che razza di gente!*, è una delle iniziative promosse dall'amministrazione comunale per ricordare la Shoah. Roberto Sforni, avvocato e ricercatore storico, nonché responsabile dell'Ufficio relazioni con il pubblico del comune, ha selezionato con pazienza e gusto le immagini. Ad accompagnarle, un'esposizione di testi riguardanti la cultura ebraica e la Shoah (di proprietà della biblioteca) curata da Stefano Rosa, bibliotecario comunale e caporedattore del periodico «Comune aperto».



Stan Lee immortalato in mezzo ad alcuni "supereroi" usciti dalla sua matita, fra cui Spiderman

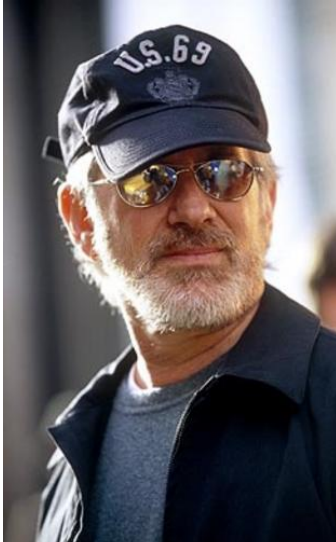
L'ingresso è libero, la visita offre nuovi spunti di conoscenza: non solo scatti da osservare, alcuni dei quali per altro bellissimi, ma anche vissuti personali su cui riflettere. Sintetiche ma precise didascalie ricordano allora il talento creativo di Marcel Proust, Franz Kafka, Anton Cechov, Jacques Offenbach, Italo Svevo, Amedeo Modigliani, Marc Chagall e altri. Il lungo racconto di celebrità, fatto troppo spesso anche di sofferenza, riporta di parecchio indietro nel tempo, a Baruch Spinoza, filosofo del XVII secolo proveniente da una famiglia di ebrei spagnoli rifugiatisi in Olanda per sfuggire alla persecuzione dell'Inquisizione cattolica.

Lettore e critico di Spinoza nel '700 fu il tedesco Moses Mendelssohn, nato e cresciuto nel ghetto di Dessau, immortalato in un dipinto come il suo maestro. La drammatica esperienza della deportazione accomuna Simon Wiesenthal, ricercatore e scrittore della Galizia da sempre impegnato

ad assicurare alla giustizia i criminali nazisti, e Primo Levi, scrittore di Torino il cui internamento è testimoniato da *Se questo è un uomo* (1947). Una piccola e dolcissima Anna Frank, fissata insieme alla sorella maggiore Margot, riporta appunto all'orrendo del campo di sterminio di Auschwitz. Le opere di alcuni personaggi della carrellata furono dai nazisti proibite: è il caso, ad esempio, di Sigmund Freud, Gustav Mahler, Heinrich Heine. Quella di Arnold Rothstein, invece, è una faccia cattiva: potente mafioso americano assassinato nel 1928, ispirò il film *Il grande Gatsby*, diretto da Meyer Wolfshiem.

Noti ai più di diversi volti: di incantevole bellezza quello dell'attore americano Paul Newman, trasgressivo quello del cantante rock israeliano Gene Simmons, nel 1973 fondatore dei Kiss. Elvis Presley (la madre era

ebraica) ha lo sguardo sognante. Walter Matthau, foulard in testa e giornale in mano, appare come sempre irresistibile. Del cinema sono inoltre presenti i più grandi registi: Roman Polansky (*Il pianista*, Palma d'oro a Cannes e Oscar alla regia nel 2002, è ambientato nel ghetto di Varsavia durante l'occupazione nazista); Stanley Kubrick (splendidi gli effetti chiaroscurali della foto che lo ritrae dietro la cinepresa); Steven Spielberg (Oscar come miglior regista nel 1994 per *Schindler's List*, storia vera di un industriale che salvò oltre mille ebrei dallo sterminio). Il capo coperto dall'immancabile cappellino, lo sguardo celato



Una foto del regista Steven Spielberg

da un paio di occhiali da sole, Spielberg rappresenta la potenza della fantasia, il genio. Che non conoscono razza o identità culturale.

Chiara Tumiatti

Conto alla rovescia per l'edizione 2005 del festival lodigiano del trompe l'oeil

LODI Sono aperte le iscrizioni alla terza edizione dell'International Trompe l'Oeil Festival che avrà luogo a Lodi il 20, 21 e 22 maggio. La manifestazione, che risulta unica nel suo genere, è promossa dall'associazione no-profit Primaluca, con sede a Lodi, in collaborazione con provincia e comune di Lodi, alcuni istituti scolastici superiori cittadini (un centinaio di studenti si occupano dell'accoglienza turistica multilingue), numerosi enti e associazioni.

Il festival, che l'anno scorso ha portato nel capoluogo lombardo oltre 10mila visitatori, intende catalizzare nella città di Lodi gli artisti di tutto il mondo specializzati nella tecnica artistica del trompe l'oeil (termine francese che significa "inganna l'occhio" in quanto l'artista dipinge decorazioni, architetture, oggetti facendoli apparire tridimensionali), invitandoli a prendere parte alla sezione concorso o fuori concorso.

Dopo l'inglese Graham Rust e il francese Yannick Guegan, presenti nelle precedenti edizioni, sarà Richard Haas, artista americano specializzato nella realizzazione di trompe l'oeil di grande formato, dipinti su facciate esterne di palazzi e grattacieli, l'ospite d'onore della terza edizione, presiedendo la giuria del concorso e tenendo una conferenza sui suoi trompe l'oeil "extralarge". Per tutte le informazioni e per le iscrizioni al Festival, a cui nelle precedenti edizioni hanno preso parte una settantina di artisti provenienti un po' da tutto il mondo: Stati Uniti, Cile, Brasile, Israele, Ucraina, Austria, Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, Italia, è possibile visitare il sito www.trompeleilfestival.com (e-mail: info@trompeleilfestival.com).

R.C.

Si sono già aperte le iscrizioni alla kermesse internazionale dell'arte che "inganna l'occhio"

TEATRO

Guerra sulla Scala, ormai inevitabile l'uscita di Fontana

La guerra per il controllo della Scala continua. Fredda, naturalmente. Di quelle, cioè, che si possono fare dietro ai sorrisi mondanissimi di un foyer, o dietro agli smoking impeccabili di una prima. Il cda ha, nei fatti, ribadito ieri a Carlo Fontana l'invito a lasciare la Sovrintendenza. Lui ha opposto un silenzio antico che equivale sostanzialmente a un "no, resto fino a novembre", cioè a dire fino alla naturale scadenza del contratto. Al termine delle tre ore dell'attesissimo cda è questa la situazione che è scaturita oggi sul fronte scaligero: niente di nuovo, se non il mandato al sindaco, Gabriele Albertini, in quanto presidente, affinché insistisca con Fontana per convincerlo a «risolvere consensualmente» il suo rapporto di lavoro con l'ente. La guerra fredda per il controllo della Scala è tutta in questi termini. Da un lato Riccardo Muti, direttore artistico e, soprattutto, simbolo della musica italiana nel mondo. Con lui buona parte dei consiglieri di amministrazione del teatro, che hanno ribadito la loro fiducia nella "direzione artistica" e nel nuovo direttore della Divisione Scala, il maestro Mauro Meli. Dall'altro Carlo Fontana, sovrintendente in scadenza di mandato ma più che mai intenzionato a tener fede al suo contratto, che scade nel novembre del 2005. In mezzo il più grande teatro lirico pubblico del mondo che, nonostante la fantasmagorica ristrutturazione culminata il 7 dicembre scorso con la prima di "Europa Riconosciuta" non naviga dal punto di vista finanziario in buone acque. Lo stesso cda ha ribadito nero su bianco due esigenze: primo, che bisogna «sensibilizzare il governo sulla grave situazione delle fondazioni liriche in generale» e in particolare su quella della Scala; secondo, che bisogna «affrontare con i Fondatori (pubblici e privati) il tema di un incremento straordinario delle entrate». (L.C.)

AGENDA

De Chirico in vetrina

a S. Giuliano

CRISTOFORO DE AMICIS, BEPPE NOVELLO, OTTAVIO STEFFENINI

Sono gli artisti lodigiani a vario spessore di appartenenza presenti con loro dipinti alla mostra collettiva di livello nazionale a titolo: *Milano Anni Trenta. L'arte e la città*, aperta fino al 27 febbraio a Milano, presso lo Spazio Oberdan, Viale Vittorio Veneto 2. Ingresso a pagamento. Orari: 10/19,30 martedì e giovedì fino alle ore 22. Chiuso lunedì.

RECENTE ATTIVITÀ ESPOSITIVA DI ARTISTI ITALIANI LEGATI A LODIGIANO

Bruno Missieri ha esposto a Bergamo alla Galleria Arsmidia, via San Tommaso 49/E. Artista piacentino ha esposto anche a Lodi dove è stato premiato alla Oldrado da Ponte Cristoforo De Amicis, artista milanese che ha vissuto e lavorato nel Lodigiano per lunghi periodi, ha esposto a Cremona alla Galleria d'Arte Porta Marzia, Via Porta Marzia 5 Trento Longaretti, noto pittore bergamasco che ha esposto più volte a Lodi dove è stato premiato nel 1986 alla Oldrado da Ponte, recentemente ha esposto in personale a Praga presso l'Istituto italiano di cultura.

Lucio Fontana, poliedrico artista italo-argentino e maestro insuperato dell'arte moderna a livello internazionale, lodigiano d'adozione, ha esposto una sua raccolta di affiches a Legnano presso la Banca di Legnano, Largo Tosi, e lavori storici d'arte astratta e spaziale: Buchi, tagli, formelle e disegni presso il Palazzo Leone da Perego, via Gilardelli 10.

GIORGIO DE CHIRICO

Una ricca selezione di incisioni e litografie del maestro del '900 italiano sono esposte fino al 27 febbraio a San Giuliano presso lo Spazio Cultura. Orari: da martedì a venerdì 15/19, sabato e domenica 10/12 - 15/19.

AGOSTINO ARRIVABENE

Il giovane ed emergente artista cremasco che in passato ha esposto più volte a Lodi, è presente con suoi recenti lavori nella grande mostra collettiva a tema Il male - Esercizi di pittura crudele" a cura di Vittorio Sgarbi, visitabile a Torino fino al 26 giugno presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Ingresso a pagamento. Orari: 10/19 chiuso lunedì.

CLARA MOZZO

La mostra *Schegge di luce* è aperta a Lodi fino al 27 febbraio, presso lo Spazio 17 - Via Luigi Cingia 17. Orari: 10/19 feriali. Domenica 10/12,30 chiuso lunedì.

TEODORO COTUGNO

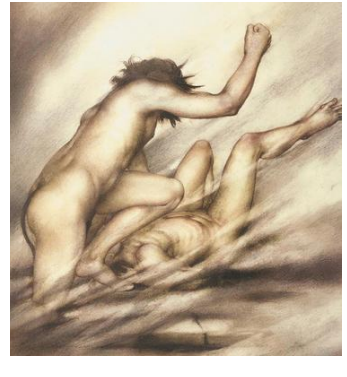
Nuova personale dell'artista lodigiano con l'esposizione di 25 incisioni calcografiche sul tema dei vignetti aperta fino al 13 marzo ad Ascoli Piceno, presso la "Saletta Rosa Spina" - via San Germano 3. Orario: feriali 16/19 sabato e domenica 10/12 - 16/19 chiuso lunedì.

Italo Siboni

L'ATTORE HA RECITATO AMPI PASSI DELLA "COMMEDIA" ALLA CASA DELL'ASSUNTA

Rivolta porta Dante alle Cristine

LODI Problemi cruciali non mancano in nessuna parte del pianeta ma giovedì 10 febbraio i mass media hanno fatto esplodere l'atomica della casa reale inglese: dopo 30 anni di amore proibito, Carlo si sposa. Invece del principe Carlo d'Inghilterra, si è presentato alle Cristine il Carlo, principe attore e regista. Peccato non sia potuta venire la signora Antonia Tarenzi che conosce a memoria la *Divina Commedia*. Comunque il dottor Carlo Rivolta è stato un vero "matador", nella fastosa cornice della sala verde della Casa dell'Assunta. Fra le presenti non sono mancate Cristine che hanno potuto seguire le pagine dantesche, declamate da Carlo Rivolta, con un impercettibile movimento delle labbra, perché quelle pagine risultavano inserite nelle loro memoria.



Un'illustrazione della Divina Commedia

la composizione di un poema raccogliendo fior da fiore, cioè mettendo per iscritto il meglio delle parole volgari prese dall'area veneta, milanese, napoletana, siciliana e, naturalmente, da buon fiorentino, dall'area toscana. Dopo questo primo tempo, Carlo Rivolta ha aperto il sipario sul secondo atto e in sala sono apparsi 6 perso-

naggio. La scelta di Rivolta si è orientata a dare voce ad alcuni passi di alcuni canti. Sulla passerella sono sfilati: Farinata degli Uberti («La tua loquela ti fa manifesto?», il Conte Ugolino «Ahi Pisa, vituperio delle genti del bel paese là dove il si sona», Ulisse «Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza», Paolo e Francesca «Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende... Amor ch'a nullo amato amar perdona». E dall'inferno, Rivolta fa un balzo in paradiso per incontrare Beatrice «venuta in terra a miracol mostrare». Se in sala ci fosse stato un plausometro, questo avrebbe toccato il punto più elevato, perché una recitazione così struggente, avrebbe conquistato anche Roberto Benigni. La presidente, signora Marisa Filiberti, commentava: «Oggi siamo state a teatro». Un'ora deliziosa, esaltante, eccezionale. Grazie, principe Carlo!

don Virginio Andena

PSICANALISI

Addio a Carotenuto, teorico del primato della creatività

È morto a Roma lo psicologo e psicoanalista Aldo Carotenuto. Il decesso è avvenuto ieri mattina all'ospedale "Gemelli" di Roma dove era ricoverato da oltre. Carotenuto, nato a Napoli il 25 gennaio del 1933, primo di due gemelli e ultimogenito di quattro fratelli, era docente di psicologia all'università La Sapienza di Roma, ha studiato psicologia sperimentale alla New School for social research di New York ed è stato membro dell'American Psychological Association. È stato presidente del centro studi psicologia e letteratura e ha diretto il giornale «Storico di Psicologia Dinamica». Tra le tesi portanti della ricerca di Carotenuto, va ricordato il primato assoluto della creatività nell'esistenza umana, analizzando l'opera di molti personaggi famosi come Pasolini, Kafka, Dostoevskij, Shakespeare. (Agi)

RADIO LODI INBLU

"Prima di tutto". Il commento al Vangelo del giorno secondo il calendario liturgico. Ogni giorno viene proposta una breve riflessione incentrata sul vangelo del giorno. Sulle frequenze di Radio Lodi InBlu ogni giorno alle 09.05.

Frequenze: 88.850 - 89.000 - 100.500
Tel. 0371/544500 - e-mail: radioiodi@radiiodi.it

RADIO LODI INBLU

Se ci fosse stata la radio nel 1220 o nel 1598, o nel 492 A.C., quale giornale radio avrebbe trasmesso? Gli ascoltatori possono scoprirlo con "GR STORIA" - GR virtuale quotidiano", in onda ogni giorno alle 09.40 sulle frequenze di Radio Lodi InBlu. Ogni GR è ambientato nella data del giorno della messa in onda, ma giorno per giorno si spazia attraverso secoli e millenni.

Frequenze: 88.850 - 89.000 - 100.500
Tel. 0371/544500 - e-mail: radioiodi@radiiodi.it

RADIO LODI INBLU

Se vuoi fare un tuffo nel passato e riscoprire usanze, mestieri e tradizioni del lodigiano di una volta, non perdere l'appuntamento con "Polenta e luna" in compagnia di Antonio Cecù Ferrari, il programma di Radio Lodi InBlu in onda ogni martedì alle 09.10.

Frequenze: 88.850 - 89.000 - 100.500
Tel. 0371/544500 - e-mail: radioiodi@radiiodi.it

RADIO LODI INBLU

Giro del mondo. Ogni martedì e giovedì poco dopo le 11.00, una finestra aperta sulle città del mondo. Daniela Lami con i suoi corrispondenti sul posto ci porteranno a spasso non solo per le grandi metropoli del pianeta, ma anche nelle piccole località delle province meno conosciute del continente. Ad arricchire il programma appuntamenti di informazione e notizie (concorsi, opportunità di lavoro, eventi culturali, etc).

Frequenze: 88.850 - 89.000 - 100.500
Tel. 0371/544500 - e-mail: radioiodi@radiiodi.it